

Si estende la mobilitazione unitaria nelle campagne umbre

# Assemblee e manifestazioni contro il voltafaccia dc sulla mezzadria

Bisogna accentuare il carattere di movimento e di lotta per una battaglia decisiva per il rilancio dell'agricoltura - Giovedì dall'Umbria a Roma migliaia di contadini

PERUGIA — Il Pci è particolarmente impegnato in questi giorni su tutto il territorio regionale a sostenere la battaglia contro le resistenze manifestatesi per la trasformazione della mezzadria in affitto.

Pubblighiamo di seguito un intervento del compagno Francesco Ghirelli, responsabile regionale della commissione agricoltura, che ripropone l'impegno dei comunisti umbri per la trasformazione della mezzadria in affitto.

Occorre accentuare il movimento unitario di lotta nelle campagne e nelle città per battere le resistenze della Dc e degli agrari che vogliono bloccare la trasformazione della mezzadria in affitto. In Umbria lo schieramento è ampio, lo dimostrano le continue prese di posizione nei Consigli Comunali (Perugia, Gubbio, ...) Provinciali (Terni) e nello stesso Consiglio Regionale.

Le decine di assemblee del nostro Partito hanno registrato e registrato una partecipazione massiccia di mezzadrieri e di coltivatori diretti. Le due manifestazioni di Terni e Perugia indette dalla Conf-coltivatori hanno visto una adesione combattiva.

Tutto questo non è ancora sufficiente. Non basta vedere cosa ab-

Bisogna che lo schieramento unitario si amplii ulteriormente e contemporaneamente cresca la capacità di movimento e di lotta. Per l'Umbria, oggi come ieri, l'atteggiamento delle forze politiche rispetto alla mezzadria segna con chiarezza chi è per il nuovo e chi si attarda in un sistema che ha fatto fallimento.

Lo spirito del Programma regionale di sviluppo e centralità dell'agricoltura che in esso è esaltata subirebbe un colpo se non si riuscisse a trasformare i 5871 fondi mezzadrieri in affitto. Non si pensi a forzature demagogiche quando si afferma che superare la mezzadria significherebbe per l'Umbria una rottura con un passato di emarginazione e di rilancio e rafforzamento del tessuto economico-sociale della Regione.

Stiano sicuri coloro i quali pensano di fare con i comunisti come nel centro-sinistra quando si «predicano» riforme che non si facevano: non accetteremo rinvii.

Francesco Ghirelli



Il confronto con l'anno precedente segna una decisa inversione di tendenza

# Universitari in aumento a Perugia

Le facoltà umanistiche che avevano registrato un consistente calo riprendono quota - Diminuiti gli iscritti a Medicina e Agraria - Continua l'espansione di Veterinaria - Quest'anno apre Fisica

## IL QUADRO DELLE MATRICOLE

| Facoltà                        | 1978 | 1977 | variazione |
|--------------------------------|------|------|------------|
| Giurisprudenza                 | 324  | 323  | + 1        |
| Scienze politiche              | 92   | 91   | + 1        |
| Economia e commercio           | 247  | 224  | + 23       |
| MAGISTERO                      |      |      |            |
| materie letterarie             | 8    | 7    | + 1        |
| pedagogia                      | 33   | 24   | + 9        |
| vigilanza scolastica           | 3    | 3    |            |
| Lettere                        | 48   | 33   | + 15       |
| Filosofia                      | 18   | 35   | - 17       |
| Lingue                         | 177  | 150  | + 27       |
| Medicina e chirurgia           | 390  | 445  | - 55       |
| Scienze naturali               | 13   | 13   |            |
| Scienze biologiche             | 103  | 106  | - 3        |
| Scienze geografiche            | 48   | 45   | + 3        |
| Biennio                        |      |      |            |
| propedeutico ingegneria        | 121  | 105  | + 16       |
| Fisica                         | 15   | —    |            |
| Matematica                     | 42   | 48   | - 6        |
| Chimica                        | 26   | 18   | + 8        |
| Farmacia                       | 80   | 78   | + 2        |
| Chimica e tecnica farmaceutica | 27   | 18   | + 9        |
| Agraria                        | 303  | 335  | - 32       |
| Veterinaria                    | 215  | 208  | + 7        |

PERUGIA — Nonostante la crisi, universalmente riconosciuta, dell'Università, le iscrizioni all'Ateneo perugino aumentano. I dati si riferiscono al 20 ottobre e confrontati alla stessa data, con quelli del '77 danno un risultato inequivocabile: la curva tende a risalire in quasi tutte le facoltà.

Le facoltà umanistiche che avevano visto, negli anni precedenti diminuire la loro consistenza riprendono quota; se si eccettua Filosofia, tutte le altre vanno avanti.

Più matricole insomma a giurisprudenza, lettere, Magistero, Scienze politiche, economia e commercio, lingue. Il fenomeno è completamente opposto a quanto riguarda medicina e agraria.

Le due facoltà che avevano avuto, soprattutto l'ultima, un consistente boom nel recente passato perdono decisamente iscritti: medicina -52, agraria -32. L'unico indirizzo, da tempo in espansione, che sembra non accusare il colpo e tenere è veterinaria: più 7 iscritti.

Quest'anno insomma, a giudicare dai dati sino al 20 ottobre, dentro all'Università, almeno per quanto riguarda il comportamento e le preferenze delle matricole, si sta verificando una vera rivoluzione.

I dati degli ultimi anni si stanno completamente ribaltando: al leggero calo complessivo si è sostituito l'aumento; la crisi delle facoltà umanistiche sembra arginata a danno di alcuni indirizzi scientifici.

Da ultimo il panorama dell'Ateneo perugino si presenta quest'anno con una novità: ha iniziato a funzionare la nuova facoltà di fisica.

## Ricordo

La signora Delfina Ermete, in occasione del sesto mese dalla morte del marito compagno Celestino Leonardi, sottoscrive per l'Unità lire 20.000.

## I PROBLEMI DELLA «TERNI» AL CENTRO DELLE INIZIATIVE POLITICHE E SINDACALI

# Necessaria l'attuazione del «piano siderurgico»

Le conclusioni di Provantini all'attivo dei comunisti delle acciaierie - Urgente un coordinamento tra aziende pubbliche e private

TERNI — La «unitarietà» nella struttura della «Terni», per la peculiarità delle produzioni dell'acciaieria deve essere mantenuta, riconoscendo nello stesso tempo l'esigenza, ormai non più prorogabile, di un coordinamento tra le aziende sia pubbliche che private che operano nel settore: lo ha affermato il compagno Alberto Provantini, sindaco di Terni, in un'intervista all'Unità, rendendo le conclusioni dell'attivo dei comunisti della «Terni», che si è svolto venerdì pomeriggio alla sala Parlati.

In altri termini: deve essere garantita quella che è una caratteristica della «Terni» e che consiste appunto nella integrazione delle produzioni siderurgiche con quelle sideromeccaniche. Per il futuro della «Terni» — ha proseguito Provantini — è inoltre fondamentale l'attuazione della legge 285 per la riconversione industriale.

Si tratta di definire ed attuare il piano siderurgico. Vi sono a questo proposito, gravi inadempimenti del governo necessitano di un impegno ancora aperto nemmeno il confronto. Occorre quindi che il piano sia varato, tenendo

conto dei documenti presentati dal sindacato e dalle regioni.

Un piano siderurgico — ha poi aggiunto — che deve essere collegato a quello della casa, al piano chimico, a quello alimentare e agli altri piani che il governo si è impegnato ad attuare.

Il ruolo della «Terni» va perciò definito in questo quadro strategico dell'industria siderurgica. Nell'ambito del piano siderurgico occorre che la «Terni» presenti subito i propri programmi. Un progetto preciso la «Terni» deve anche presentare per quanto riguarda la parte relativa al settore dell'elettromeccanica e su questo va aperto il confronto. Anche per l'attuazione del piano energetico la «Terni» deve assumere un ruolo concreto e preciso.

Provantini si è poi soffermato sulla situazione finanziaria: «La stabilità di una azienda — ha affermato — è strettamente legata alla sua situazione finanziaria. Per la «Terni» è necessario un allargamento del capitale sociale, attraverso un'operazione analoga a quella che è stata compiuta alla Dalmine e all'Italsider. Da questo punto

di vista è necessario che l'Iri e la Finisider decidano il raddoppio del capitale sociale».

L'azienda ternana deve da parte sua — ha proseguito Provantini — presentare un progetto dettagliato nel quale sia specificato l'uso che intende fare dei 6 miliardi di finanziamenti chiesti per investimenti.

Un'altra delle questioni affrontate da Provantini è quella relativa alla produzione dei laminati piani. La «Terni» ha in questo settore una posizione preminente nell'ambito delle industrie pubbliche. Questa sua collocazione deve essere mantenuta, verificando la possibilità di ulteriori investimenti per tenere dietro alle nuove richieste di mercato. Occorre — ha concluso Provantini — una lotta operosa per realizzare tutti questi obiettivi, tenendo conto delle forti resistenze che ci sono dentro e fuori il governo.

La relazione introdotta da Provantini è stata approvata dal consiglio d'amministrazione della «Terni» e dal consiglio di fabbrica. Il segretario della sezione di fabbrica, Michele Paecetti, ha sottolineato, tra l'altro, l'importanza di una forte impegno per la campagna di tesseraamento già iniziata.

## Cento per cento alla Linoleum

# Importanti risultati nel tesseramento Pci in provincia di Terni

Fitto programma di assemblee nel Perugino

TERNI — La campagna di tesseramento 1978 nella provincia di Terni sta procedendo con positivi risultati, sia organizzativi che politici. Si sono già riuniti i comitati direttivi di tutte le sezioni della provincia e stanno facendo assemblee degli iscritti, per il tesseramento e iniziative su problemi specifici.

Alcuni dati del tesseramento: la sezione di fabbrica Linoleum ha già raggiunto il 100 per cento consentendo la tessera a 38 iscritti e facendo 5 nuovi reclutati; La Quercia di Narni: 60 iscritti, pari all'85 per cento e 11 reclutati; sezione Montedison: 80 iscritti, pari al 54 per cento con 20 reclutati; la sezione di Piediluco: 70 iscritti, pari al 25 per cento; la sezione di San Venanzo ha già versato l'intero importo di autofinanziamento per una quota tessera pari a 12 mila lire. La sezione Marchesi: 48 iscritti, pari al 40 per cento, con un reclutamento e una quota-tessera di 18 mila lire.

Oggi tutte le sezioni restano aperte per il tesseramento, mentre domani tutte le sezioni sono impegnate a comunicare i primi risultati del tesseramento alla Federazione (numero di telefono 09241).

Iniziativa politica: feste di Terni. Iniziativa politica: feste di Terni. Iniziativa politica: feste di Terni. Iniziativa politica: feste di Terni. Iniziativa politica: feste di Terni.

PERUGIA — Momento di riflessione e di rilancio dell'attività per i comunisti. La scadenza da affrontare è «trascendenziale»: la campagna del tesseramento. Mentre i primi blocchetti già rientrano in sede con i tagliandi staccati e riuniti, tutte le stanze di partito, da comprensori alle sezioni, hanno indetto le assemblee degli iscritti.

Al centro della discussione: il bilancio di attività del '78 e le iniziative «esterne» dei prossimi giorni. La campagna di tesseramento dell'anno passato in provincia di Perugia ha registrato una diminuzione di 450 iscritti su circa trentamila tesseraisti.

Un dato non allarmante, ma nemmeno positivo. La commissione organizzazione, ha già compiuto ed inviato alle istanze di base una analisi circostanziata del fenomeno.

Il calo — spiega Massimo Anzeloni — riguarda tre zone che perdono circa 200 tessere ciascuno: il comprensorio di Gubbio Qualdo, quello di Foligno e Todi Marsciano.

Un leggero aumento si riscontra invece al Trasimeno, nell'Alta Valle del Tevere e nel perugino «guardato bene» — continua il responsabile provinciale dell'organizzazione — gli iscritti tendono a diminuire nei centri storici, mentre aumentano leggermente nelle zone periferiche. Molto positivo appare invece

# Tra pochi giorni il via ai corsi professionali

Approvato dalla Regione il programma di attuazione della legge 285 Venerdì incontro degli organismi interessati per iniziativa del C.d.F.

TERNI — Ancora pochi giorni e poi finalmente, il consiglio di fabbrica della «Terni» ha promosso per venerdì 10 un incontro al quale sono stati invitati tutti gli organismi interessati: la direzione aziendale, la Regione, la lega dei disoccupati, i responsabili dell'ANCIAPAP, il Comune di Terni.

L'iniziativa presa dal consiglio di fabbrica si prefigge due obiettivi: il primo è di accelerare al massimo l'avvio dei corsi, il secondo è di chiarire, prima dell'inizio dei corsi, tutti gli aspetti tecnici non ancora definiti. Restano ancora da precisare i contenuti dei corsi, gli stessi criteri per la chiamata dei giovani.

Il consiglio di fabbrica si è già pronunciato per l'assoluta priorità della graduatoria della lista speciale per i giovani. In base a questo principio non ci dovranno essere discriminazioni fra uomini e donne, in quanto la legge 285 è estremamente esplicita: donne e uomini hanno gli stessi diritti e quindi anche le donne debbono avere accesso a industrie come la «Terni».

Appena arrivato il telegramma dalla Regione il consiglio di fabbrica della «Terni» ha promosso per venerdì 10 un incontro al quale sono stati invitati tutti gli organismi interessati: la direzione aziendale, la Regione, la lega dei disoccupati, i responsabili dell'ANCIAPAP, il Comune di Terni.

La direzione da parte sua, secondo una voce che circola con insistenza in fabbrica, intenderebbe invece introdurre dei criteri per la selezione che, di fatto, ostacolerebbero l'accesso in fabbrica delle donne.

Per quanto riguarda il contenuto dei corsi, l'orientamento emerso in sede regionale di fabbrica, la direzione aziendale, la lega dei disoccupati, l'ANCIAPAP.

Un altro degli aspetti che resta da chiarire sul quale si discuterà venerdì è la retribuzione che spetterà ai 50 giovani che saranno assunti. Il contratto durerà, come noto, un anno. Lo stipendio sarà di 400 mila lire al mese, più un contributo sulla base del rapporto che si stabilirà tra ore di lavoro e ore di studio, in quanto la legge prevede che i corsi di formazione professionale siano integrati da ore di lavoro in fabbrica.

L'importo del salario complessivo dovrebbe essere pressoché analogo a quello percepito da un operato assunto secondo il normale meccanismo.

## Dai paesi alle città è in atto un vero e proprio «revival»

# La gente ha riscoperto le «sagre»

PERUGIA — «Castagne», «Vino», «Torta al testame», «Brustengolo», «Torcolo», da un paio d'anni a questa parte non c'è specialità di torto che non venga riscoperta in una regione semioscurata dalle sagre paesane.

Anche dividendo a fette l'Umbria per quanto sono le aziende comprensoriali di turismo, il dato si mantiene ovunque omogeneo.

Nella zona di Perugia l'ondata della riscoperta arriva a punto insospettabile, chi ad esempio avrebbe mai pensato che in un paesino in collina, Fraticciola Selvatica, avrebbe potuto sorgere una «Sagra degli spaghetti alla carbonara?».

Alcuni ragazzi del luogo aiutati da una buona dose di fantasia, hanno fatto andare da ripescare nei ricorsi dei vecchi carbonari della zona la storia di «spaghetti» fatte solo sopra la legna durante il lavoro, il nocio è venuto da solo, un ruolo promotore, l'immane «Pro loco» ed infine, con tanto di cartelli e locandine l'annuncio della «Sagra» si incipiente.

A Pregio e Morra, sia pure con una tradizione più continuata nel tempo, il discorso è stato analogo per le castagne. A Pila è già alla 3. edizione della «rassena dei vini dei colli perugini» e della «torta al testame», a Tavernole è partita invece da un paio di anni, come fulminea e silenziosa, un'insospettabile «sagra».

gra del brustengolo» ancor più dilaniata da una realtà contraddittoriamente fatta di «arvoluti» invece che torte al granturco.

Ma il fenomeno non riguarda solo i paesi di periferia, mentre da esempio a Perugia si scava nella storia della «fiera dei morti» riportando in luce quello che di tradizionale e di festaiolo c'è nel grande fatto economico di oggi il «torcolo» di S. Costanzo sembra destinato, assieme ad altre tradizioni dei borghi, a nuova vita.

L'attenzione nel contempo è ripresa anche per pratiche come le «maggiate» che persistono a dispetto dei tempi e per i vari festeggiamenti ai «Santi del luogo» ultime vestigia di un paganesimo storico delle campagne umbre.

Le «sagre» di oggi tendono sempre più a celare dietro ad un nome importato, una riscoperta tutta umbra della «festa paesana» che ha ben altra storia e tradizione.

«Festa» è un termine umbro per nulla legato all'altro termine «sagra» dalla diversa e quasi esoterica («Sagra» provenienza. Le differenze linguistiche servono per ricordare la particolarità di un'Umbria ancora legata alle tradizioni feste del paese; «festa» ai giochi propiziatori, ecc.

Su questo substrato le odierne Sagre hanno lavorato e spesso, sull'onda di una visione distorta del turismo. Con questo si spiegano alcune riscoperte affrettate di questo e quel prodotto gastronomico locale, di questa o quella festività.

Le stagioni ed in particolare d'autunno l'Umbria. Dietro di esse è esplosa però anche una partecipazione della gente che sempre più ricerca attività comuni, occasioni di aggregazione sia pure in virtù di una distorsione novita turistica. Ed è qui la novità sottintesa anche dal dott. Agazzino, che reca in grembo positivi sviluppi.

Quelli cioè di una nuova trasformazione da «sagre» in feste fatte «per sé» fatte assieme, ma aperte anche agli altri in una riscoperta critica del «paese» e delle proprie matrici culturali, priva di campanilismi e vuote tentazioni economiche turistiche.

La partita sarà diretta da Patrucci di Arezzo che per la prima volta arbitra i rossoverdi. Il suo compito è molto arduo perché deve dimostrare a giocatori e tecnici della Ternana che gli arbitri italiani, o almeno la stragrande maggioranza di essi, non sono né incompetenti né tanto meno disonesti.

Tutti gli occhi dei tifosi dei Liberatori sono puntati su di lui.

# Redeghieri nel Perugia oggi a Bergamo La Ternana vuole dimenticare Pescara

ranno: Mancini, Zecchini e Caccari.

Alla vigilia di questo incontro Castagner appare tranquillo, ma nello stesso tempo rispettoso dell'avversario: «Domenica scorsa abbiamo paragonato in casa con l'Avellino, una domenica da dimenticare che possiamo cancellare con la prova di Bergamo. Ma deve rimanere chiaro che ogni partita ha storia a sé».

Nelle precedenti due trasferite Juventus ed Inter, dove abbiamo raccolto tre punti, il traguardo raggiunto ci sembra ancora oggi incredibile, eppure i miei ragazzi lo hanno conquistato. Bergamo è una tappa più

difficile perché l'Atalanta ha l'acqua alla gola, anche se la nostra tranquillità ci può essere utile». Parole sagge che mischiano tra loro la modestia di questo tecnico e la consapevolezza della forza dei propri ragazzi. Ma ascoltiamo il presidente D'Atoma: «La vigilia dell'incontro con il Teramo e l'Avellino e i successivi di Bergamo e dell'Ascoli in casa, eravamo in testa alla classifica».

Tutti dicevano: «con i prossimi tre incontri rafforzaremo la nostra prestigiosa posizione in classifica» lo a tale proposito non sono stati mai d'accordo, per me i tre incontri erano più difficili dei precedenti. Sette giorni

della Nocera nelle cui fila cerca riscatto Zanolla ex centravanti rossoverde. E' una squadra coriacea e lo dimostra il pareggio a reti bianche con il Teramo, appena domenica scorsa. Sarà dunque difficile abbattere il muro campano e questo compito è affidato al guardo De Rosa e ad Ascari. E' improbabile l'utilizzazione del neoreservede Schincaglia mentre l'altro novembrino Bonini sostituirà Biagini squallificato.

La partita sarà diretta da Patrucci di Arezzo che per la prima volta arbitra i rossoverdi. Il suo compito è molto arduo perché deve dimostrare a giocatori e tecnici della Ternana che gli arbitri italiani, o almeno la stragrande maggioranza di essi, non sono né incompetenti né tanto meno disonesti.

Tutti gli occhi dei tifosi dei Liberatori sono puntati su di lui.

**la sordità**

si vede di più

molto di più di un apparecchio acustico

PERUGIA - Via Masi, 8 (ang. Largo Cacciatori Alpi) - Tel. 61.517  
TERNI - C.so del Popolo, 56 - Tel. 44.172

**amplifon**

La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesti acustiche. Oltre 70 Filiali e 1200 Centri Acustici in Italia

**NAPAN MOBILI**

A TERNI  
VIA MARATTA BASSA - ZONA INDUSTRIALE

**COLOSSALE VENDITA SALOTTI - MOBILI - etc. etc. PREZZI DA CAPOGIRO**